

## 24. RAGUSA

I CONSIGLI DELLA QUESTURA AGLI ANZIANI E NON SOLO

## Ecco l'«Abc» per sopravvivere in un mondo di truffatori

**Occhio vigile. La polizia spiega come difendersi dai tanti malintenzionati**

Dal falso incidente stradale, alla falsa benedizione a casa, o dai falsi rappresentanti dell'Inps che devono effettuare dei rimborsi al falso amico del figlio che chiede il pagamento di un suo debito inesistente. Tutti metodi ormai usati e riusati da parte

dei truffatori che non di rado, anche in provincia di Ragusa, vengono a mettere in atto i propri colpi. Se n'è parlato ieri al Centro anziani di via Di Vittorio, in una sala gremita di persone, nel corso dell'incontro dal titolo "Stop alle truffe", a cura del-

la Questura di Ragusa in collaborazione con Confartigianato e Comune di Ragusa.

Durante l'incontro il commissario capo Filiberto Fracchiolla ha spiegato come operano i truffatori, professionisti del crimine che, con tecniche elaborate, facendo leva sulla buona fede o sui sentimenti, presentano situazioni potenzialmente credibili, in modo tale da ingannare le vittime, al fine di impossessarsi di soldi o preziosi.

Nel corso dell'incontro è stato trasmesso

il video spot interpretato dal testimonial d'eccezione Lino Banfi che mostra una situazione di truffa che coinvolge proprio le persone meno giovani. Si tratta di un individuo che per strada incontra un signore anziano e, fingendosi collega del figlio a cui ha prestato 100 euro, tenta di farseli dare da lui. Il truffatore tenta di intimidire la vittima con toni di voce alti ed aggressivi e pretese di denaro, bloccandolo mentre passeggia tranquillamente. Ma la vittima non si lascia intimidire e pronta-



L'INCONTRO AL CENTRO ANZIANI

mente prende il suo telefono cellulare per chiamare il 113. In tutti questi casi il consiglio è quello di non fidarsi di sconosciuti che per una scusa o l'altra chiedono soldi per strada oppure chiedono di entrare in casa, chiamando il 113 per segnalare immediatamente i fatti. A conclusione dell'incontro, numerose sono state le richieste di chiarimenti e le curiosità della platea a cui è stato distribuito un vademecum antitruffa e un sintetico dépliant a scopo divulgativo ed informativo, al fine di fornire utili consigli per difendersi da specifici reati, tra cui la truffa.

MICHELE FARINACCIO